

6.26 SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE

Sezione 1	
SRD04 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Ambito di applicazione territoriale	Nazionale con elementi regionali – Piemonte
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio
Indicatore di prodotto	O.21 - Numero di operazioni o di unità relative ad investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.32 - Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità
Collegamento con i risultati	Tutte le sotto-azioni su cui si articola il presente intervento contribuiscono in modo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.32.
Trascinamenti	NO
Contributo al ring fencing ambientale	SI
Contributo al ring fencing giovani	NO
Contributo al ring fencing LEADER	NO

Sezione 2				
SRD04 - Collegamento con le esigenze e rilievo strategico				
Codice Esigenza	Descrizione esigenza	OS	Priorità nazionale	Priorità regionale
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	6	Qualificante	Complementare
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	6	Qualificante	Complementare

L'azione 1 della scheda intervento nazionale e le sotto azioni di cui si compone si pongono in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che agiscono a complemento degli interventi a tutela del paesaggio e della biodiversità, con particolare importanza nelle aree collinari e montuose della regione, nonché nelle aree protette presenti sul territorio regionale.

Sezione 3

SRD04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con l'obiettivo specifico 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In Piemonte viene attuata l'Azione 1 della scheda intervento nazionale, relativa a: "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale"; le tipologie di investimento ammissibili all'interno di tale Azione 1 sono organizzate nei quattro sotto-interventi che seguono.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

[investimenti ammissibili 1.1, 1.2, 1.5, 1.6, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12 di cui al CR10 della scheda nazionale, destinati a gestori del territorio pubblici]

Lo scopo di questo sotto-intervento è sostenere investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i e dai soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte. Il sotto – intervento sostiene, in particolare, investimenti per:

- 1) Realizzare formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura (1.1)
- 2) Realizzare e/o ripristinare la funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione (1.2)
- 3) Recuperare prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali (1.5)
- 4) Contenere le specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale (1.6)
- 5) Realizzare infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione

con gli autoveicoli; creare o ripristinare corridoi ecologici e creare “pietre di guado” (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche (1.9)

6) favorire la fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie (1.10)

7) Realizzare strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, ricadenti nelle aree di competenza degli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e dei soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.”(1.11)

8) Acquistare recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata e altri investimenti non produttivi previsti dal PAF non già ricompresi nell'elenco di cui sopra. (1.12)

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

[investimenti ammissibili 1.1, 1.2, 1.10 e 1.11 di cui al CR10 della scheda nazionale, destinati agli agricoltori e ad altri gestori del territorio]

Lo scopo di questo sotto-intervento è promuovere la tutela della biodiversità attraverso:

1) La realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura (1.1)

2) La realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione (1.2)

3) favorire la fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie (1.10)

4) realizzare strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte (1.11)

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

[investimenti ammissibili 1.3 di cui al CR10 della scheda nazionale]

Attuata solo dai GAL nell'ambito dei progetti Leader

Il sotto-intervento C è finalizzato al ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico in molte aree alpine, appenniniche e collinari piemontesi destinate alla coltivazione delle vite, di castagni e di nocioleti, ai pascoli e, in epoche più remote, ad una più vasta tipologia di colture agrarie.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

[investimenti ammissibili 1.7 di cui al CR10 della relativa scheda nazionale]

Il sotto-intervento D sostiene investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno;
- cassette per la protezione delle arnie;
- sistemi di virtual fencing;
- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
- acquisto di cani da guardiania;
- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna.

Sezione 4

SRD04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – A

- L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità"

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – B

- L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità"
- Legge regionale n. 16 del 25 giugno 2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"
- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18 (<https://ich.unesco.org/en/Decisions/16.COM/8.b.18>)
- UNESCO – Decisione n. 38 COM 8B.41 del 22 giugno 2014 di iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità del sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"
- Convenzioni UNESCO per l'ambiente e la biodiversità, Programma Uomo e Biosfera (MaB): aree riconosciute che ricadono nel territorio della Regione Piemonte

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – C

- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 13.COM 10.b.10 (<https://ich.unesco.org/en/Decisions/13.COM/10.b.10>)

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – D

- Direttiva 92 /43 /CEE Del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Sezione 5

SRD04 - Tipologia di beneficiari

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

CR02 – A – Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati:

Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i e soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

CR01 – B - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 – B - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati:

Province, Unioni di Comuni, Comuni, Consorzi irrigui, onlus aventi tra i propri scopi/finalità la gestione sostenibile del territorio

CR03 – B - Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Come previsto dal PSP, i beneficiari di cui ai criteri CR01-B e CR03-B possono accedere al sostegno soltanto per le categorie di investimento 1.1 (Formazioni arbustive e arboree) e 1.2 (Infrastrutture ecologiche connesse all'acqua).

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

CR02 – C

- soggetti pubblici in forma singola o associata proprietari o aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti al presente sotto-intervento

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

CR01 – D - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 – D - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

CR03 – D - Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Sezione 6

SRD04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

SRD04 - Criteri di ammissibilità

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

CR05 – A – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – A - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 - A - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine di 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa.

CR10 – A - Nell'ambito del presente sotto - intervento gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

Sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dal PAF regionale, dai provvedimenti regionali di indirizzo, i bandi daranno indicazioni in merito alla definizione degli areali ove attuare:

- interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo;

- interventi di contenimento, acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche;

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico ricadenti nelle aree di competenza degli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dal PAF regionale non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

CR05 – B – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – B – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 500 euro.

CR08 – B - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 euro.

CR09 - B - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie (es. di progettazione) che possono essere avviate fino a 24 mesi prima presentazione della citata domanda.

CR10 – B - Nell'ambito del presente sotto - intervento gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione.

1.10 Favorire la fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a

titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie.

1.11 Realizzare strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte

Come previsto dal PSP, i beneficiari di cui ai criteri CR01-B (agricoltori singoli e associati, , inclusi i consorzi di scopo) e CR03-B (Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui ai precedenti criteri) possono accedere al sostegno soltanto per le categorie di investimento 1.1 (Formazioni arbustive e arboree) e 1.2 (Infrastrutture ecologiche connesse all'acqua).

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

CR05 – C – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – C – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 30.000 euro.

CR07 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite massimo di spesa ammissibile, riferito all'intero periodo di programmazione, per ciascun beneficiario pari a 200.000 euro.

CR08 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 - C - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda , entro un termine di 12 mesi.

CR10 – C -Nell'ambito della sotto azione C gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

CR05 – D – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – D – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 500**euro*.

**importo condizionato all'approvazione di modifica al PSP .*

CR08 – D - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di

investimento pari a 20.000 euro.

CR09 - D - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

CR10 - D - Nell'ambito della sotto azione D sono ammissibili gli investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno;
- cassette per la protezione delle arnie;
- sistemi di virtual fencing;
- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
- acquisto di cani da guardiania;
- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna.

SRD04 – Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

IM01 – A - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – A - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni mobili e attrezzature e 20 anni per beni immobili e opere edili.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

IM01 – B - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – B - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni mobili e attrezzature e 10 anni per beni immobili e opere edili.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

IM01 – C - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – C - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni immobili e opere edili.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

IM01 – D - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – D - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni mobili e attrezzature.

SRD04 - Altri obblighi e specifiche

Validi per tutti i sotto – interventi (A – B – C – D)

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Nell’ambito del sotto-intervento SRD04 - C: “Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale” non sono considerati ammissibili i contributi in natura di cui al relativo paragrafo del PSP e al capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Erogazione di anticipi

E’ consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Sezione 7

SRD04 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione sulla base dei seguenti principi:

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

P01A – Principi territoriali:

- Presenza di ambienti e specie che necessitano di urgenti misure di conservazione, con particolare riferimento agli ecosistemi, prioritari per la Rete Natura 2000, di cui al PAF approvato dalla Regione Piemonte.
- Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge Regionale 19/2009 e s.m.i.

P02A – Caratteristiche del richiedente:

- Capacità del richiedente di attivare condivisione a livello locale da parte di soggetti pubblici e/o privati nell'ambito di iniziative complementari e sinergiche.

P05A – Caratteristiche progettuali:

- Qualità e livello di innovazione della progettazione

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

P01B – Principi territoriali

- aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province
- aree "Natura 2000" individuate ai sensi della direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat")
- eventuali altre aree comprese nella rete ecologica regionale (qualora definite)
- aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento regionale 11.12.2006 n. 15/R
- aree riconosciute dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità
- zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE
- aree specifiche con vulnerabilità relativa ai prodotti fitosanitari
- aree rurali ad agricoltura intensiva
- bacini di corpi idrici che non raggiungono il buono stato ecologico delle acque individuati dal Piano di Gestione del Po

P02B – Caratteristiche del richiedente

- imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti

P03B – Connessione con altri interventi

- imprese che attuano impegni relativi alla destinazione non produttiva di superfici aziendali, in applicazione di interventi della nuova programmazione [SRA 12 (colture a perdere, corridoi ecologici) o di programmazioni precedenti (Operazioni 10.1.4/3 - inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi, 10.1.7/2 - coltivazioni a perdere e 10.1.7/3 - fasce inerbite ai margini dei campi)].

P05B – Caratteristiche progettuali, con riguardo alle specie arboree ed arbustive idonee sotto il profilo ecologico.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

P01C – Principi territoriali

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento rispetto ad aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico o altre aree di interesse regionale.

P02C - Caratteristiche progettuali

- Priorità relative alla tipologia di opere oggetto di recupero e alle soluzioni tecnico-progettuali adottate.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

P01D – Principi territoriali:

- priorità decrescente per zone di montagna, collina e pianura

P02D – Connessione con altri interventi:

- priorità per i beneficiari che aderiscono all'intervento ACA 17

I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri da presentare al Comitato di Monitoraggio.

Sezione 8**SRD04 - Forma e importi o tassi di sostegno****SOTTO - INTERVENTO SRD04 – A:****SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ**

Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – B:**ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA**

Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale								
Tipo di sostegno:	- Rimborso di spese effettivamente sostenute (100% rispetto alla spesa ammissibile) per operazioni diverse dalla preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine. - Costi standard: solo per le operazioni di preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine, con riferimento alle seguenti voci del prezzario regionale dell'agricoltura; gli importi corrispondono a quelli del prezzario che verrà indicato nelle disposizioni attuative. <table border="1"> <tr> <td>V – A3</td><td>Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce</td></tr> <tr> <td>VI – A7</td><td>Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione e' alternativa allo scasso).</td></tr> <tr> <td>VI – A8</td><td>Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.</td></tr> <tr> <td>VII – C1</td><td>Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.</td></tr> </table>	V – A3	Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce	VI – A7	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione e' alternativa allo scasso).	VI – A8	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.	VII – C1	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.
V – A3	Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce								
VI – A7	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione e' alternativa allo scasso).								
VI – A8	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.								
VII – C1	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.								

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – C:	
TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE	
Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	80%
SOTTO - INTERVENTO SRD04 - D:	
MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA	
Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

Sezione 9

SRD04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

Il sotto-intervento B attribuisce un punteggio di priorità alle domande di Soggetti che, in applicazione di interventi della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, attuano impegni relativi alla destinazione non produttiva di superfici aziendali.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

Il sotto-intervento D prevede un punteggio di priorità per chi aderisce all'intervento ACA17, in relazione al miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica

Demarcazione

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

La demarcazione tra investimenti dell'intervento SRD04 – A e taluni investimenti previsti dall'obiettivo specifico IV del Programma Regionale FESR 2021-27: "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" seguirà il criterio dell'ammontare finanziario delle operazioni oggetto di sovvenzione, pertanto per l'Intervento SRD04 – A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di

investimento limitato a 200.000,00 euro, come riportato nel **CR08**.

SOTTO-INTERVENTO SRD04 – B: ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA

Le potenziali sovrapposizioni con il Sotto-intervento A verranno affrontate con opportune disposizioni in fase attuativa.

SOTTO - INTERVENTO SRD04 – C: TUTELA DEGLI ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi con adeguati controlli nelle pertinenti fasi del procedimento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

In particolare si segnalano, a titolo di esempio, i seguenti ambiti di sostegno potenzialmente interessati da sovrapposizione con l'azione SRD04 – sottoazione C:

- PNRR: Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”; Piano nazionale Borghi

- Green Communities: – Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile - sostegno ad investimenti per la realizzazione di piani di sviluppo nell'ambito della gestione del patrimonio agro-forestale, delle risorse idriche, dello sviluppo del turismo sostenibile, della gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna, dell'efficienza energetica e l'integrazione degli impianti e delle reti, dello sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile)

- attività dei GAL

- Interventi regionali attuati da altri Settori regionali: tutela del patrimonio architettonico e culturale delle aree rurali, recupero strade storiche di montagna

SOTTO - INTERVENTO SRD04 - D: MIGLIORAMENTO DELLA COESISTENZA TRA L'AGRICOLTURA, GLI ALLEVAMENTI E LA FAUNA SELVATICA

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi con adeguati controlli nelle pertinenti fasi del procedimento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

Sezione 10

SRD04 - Aiuti di Stato

SRD04 sotto-intervento A:

La notifica semplificata per il prosieguo dell'analogo regime del PSR 2014-2022 “Operazione 4.4.3 - Salvaguardia, miglioramento e ripristino della biodiversità” (sulla base degli “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020”) è stata ritirata su suggerimento della Commissione, non essendoci variazioni rispetto alla Decisione C(2017)7333 del 8.11.2017 – aiuto **SA.48575 (2017/N)**.

Pertanto, analogamente, il sotto-intervento A di SRD04 non costituisce un aiuto di Stato.

SRD04 sotto-intervento B:

La notifica per certezza giuridica (SA.115473) effettuata ai sensi dell'art. 107 del TFUE è stata ritirata su indicazione della Commissione europea.

Pertanto, il sotto-intervento B di SRD04 non costituisce un aiuto di Stato.